

La strategia Raggi

«Nomine a tempo per vigili e dirigenti»



Virginia Raggi (foto ANSA/CARCONI)

Dal nuovo vice-capo di gabinetto, Virginia Proverbio, al comandante dei vigili urbani, Diego Porta: le prime nomine di Virginia Raggi hanno i tempi contingentati. I mandati siglati dalla nuova sindaca scadono tutti il «31 agosto». Conferme temporanee anche per i vertici di Atac e Ama.

Gioffreda all'interno

Dai vigili al vice capo di Gabinetto il valzer degli incarichi a tempo

► Tra strategia e difficoltà, tutte le prime nomine della Raggi sono a breve termine ► Alcuni mandati scadranno già a fine agosto proroghe provvisorie per i vertici Ama e Atac

SOLTANTO LA CARICA DI FRONGIA ERA PREVISTA PER TUTTA LA DURATA DELLA CONSILIATURA, MA SARÀ REVOCATA

LE SCELTE

Un comandante della polizia municipale in sella per due mesi (almeno per ora), un capo di Gabinetto nominato e poi revocato, i vertici delle aziende municipalizzate prorogati tacitamente, ma non formalmente. E poi, assessori a tempo determinato, dirigenti esterni idem. In attesa di mettere a posto gli ultimi tasselli della giunta, Virginia Raggi sta applicando in modo letterale il concetto di *pro tempore* legato all'amministrazione capitolina. A volte si tratta di una scelta consapevole, più spesso di un sintomo del difficile avvio di lavoro a Palazzo Senatorio, con diverse scelte ancora da completare a tre giorni dalla presentazione ufficiale della prima giunta targata Cinque stelle del Comune di Roma.

LE PROROGHE

Appena salita sul colle capitolino, la «sindaca» ha immediatamente prorogato, con un'ordinanza del 23 giugno, le deleghe di funzioni e firma ai dirigenti capitolini, già conferite in precedenza dall'ex primo cittadi-

no Ignazio Marino e dal commissario straordinario Francesco Paolo Tronca. Un atto dovuto, questo, per assicurare «la continuità dell'attività amministrativa e l'erogazione dei servizi alla cittadinanza senza interruzioni». Fin qui, siamo nell'ordinaria amministrazione. Due giorni dopo, la nuova inquilina di Palazzo Senatorio inizia a tappare i buchi veri e propri: al posto di Raffaele Clemente - capo dei vigili urbani scelto da Marino dopo un bando di selezione, rientrato alla polizia di Stato - la Raggi affida temporaneamente il vertice del Corpo al vice comandante Diego Porta, a cui era stata precedentemente affidata la direzione del coordinamento direttivo-funzionale, con un mandato che scadrà il 31 agosto. Nel frattempo, il sindaco dovrà decidere a chi affidare stabilmente la polizia locale.

LA REVOCA

Il 28 giugno arriva quella che doveva essere la prima scelta di lungo respiro: Daniele Frongia viene nominato capo di gabinetto «con decorrenza immediata e per la durata corrispondente al mandato amministrativo» e, per il momento «a titolo gratuito». Ma, con la formazione della giunta, Frongia si cimeterà nel ruolo di vice sindaco, e la sua nomina amministrativa sarà revocata. Il 1° luglio arriva un altro incarico a (breve) tempo determinato: questa volta tocca a Virginia

Proverbio, dirigente amministrativo, che viene nominata vice capo di Gabinetto, «fino al 31 agosto 2016». Quando, si spera, la Raggi avrà chiuso il cerchio dello staff e della sua squadra di governo.

I VERTICI

Provvisori, ma in questo caso per prassi amministrativa, sono diventati anche i manager delle aziende municipalizzate. Dopo l'elezione del nuovo sindaco il presidente di Ama, Daniele Fortini, e il direttore generale dell'Atac, Marco Rettighieri, hanno messo a disposizione del Campidoglio i rispettivi mandati. Per ora la prima cittadina non ha preso posizione, prorogandoli di fatto fino a contordine. Ma a breve la Raggi dovrà esplicitare i suoi nomi per i vertici delle società di via Prenestina e via Calderon de la Barca, strategici per delineare i piani dell'amministrazione pentastellata sul fronte delle municipalizzate.

**Giuseppe Gioffreda
Fabio Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo Consiglio



L'aula Giulio Cesare

De Vito consigliere anziano Guiderà lui la prima seduta

Sarà Marcello De Vito a presiedere la prima seduta della nuova assemblea capitolina, fissata per giovedì alle 15,30. De Vito è infatti il "consigliere anziano" dell'aula Giulio Cesare, ossia il più votato del partito (il Movimento 5 stelle) che ha ottenuto il numero più alto di preferenze alle ultime elezioni. Il presidente della prima seduta è anche considerato favorito per occupare stabilmente lo scranno più alto dell'aula Giulio Cesare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA